



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2023**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



**Matilde Celestini**  
di anni 13 - classe 3<sup>A</sup> B  
Scuola Secondaria I<sup>o</sup>  
Convitto "Marco Foscarini"  
di Venezia

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2023  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



European Heritage Days  
Giornate Europee  
del Patrimonio



La Wigwam  
Local Community  
Venezia - Italy

## LE ULTIME CAROVANE DEL SALE GUERRIGLIERI, CANTIERI, LITANIE

*Il viaggio per toccare con mano ed acquisire conoscenza. Riflettere sul Mondo, è ciò che se ne ricava dalla lettura del saggio di Erika Mattio*

**L**a conoscenza è qualcosa a cui tutti speriamo di arrivare, fin dall'inizio dei tempi. C'è chi aspira ad una conoscenza suprema, chi desidera sapere il perché di ogni fenomeno, chi invece si accontenta del minimo indispensabile.

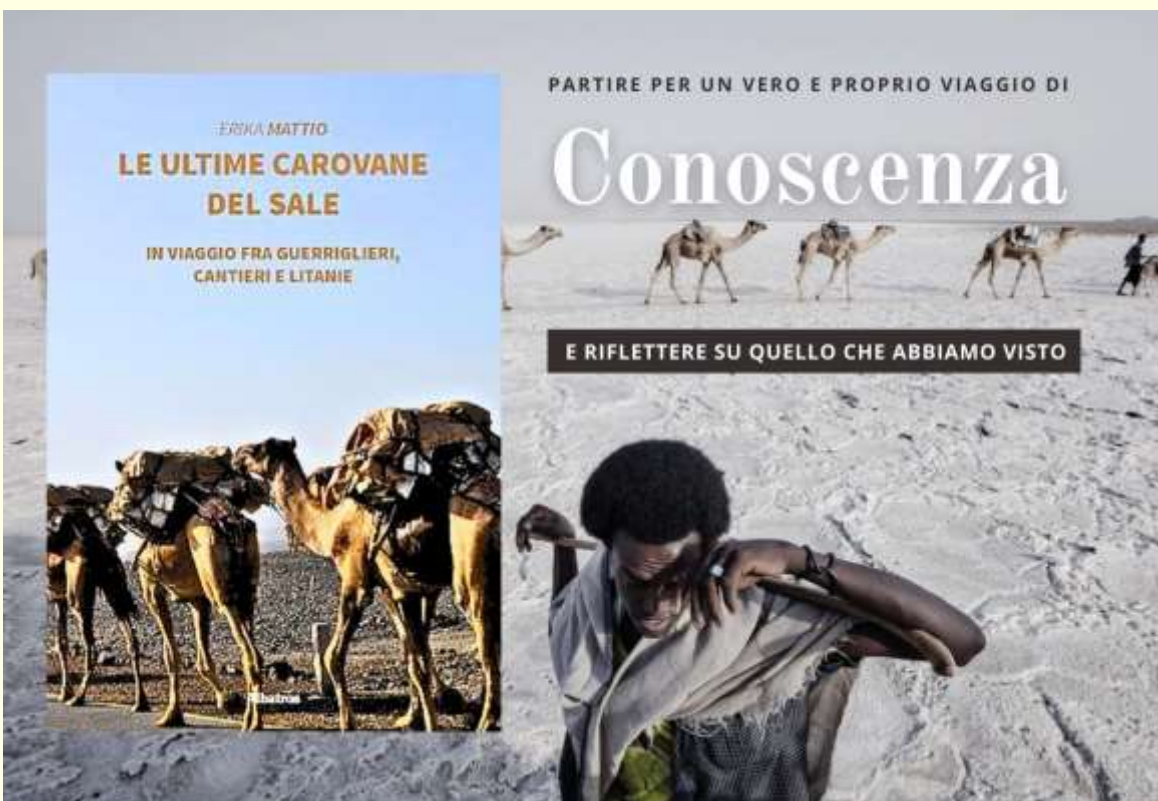
C'è chi si dedica anima e corpo alla ricerca della conoscenza, chi impara traendo spunto dalla vita e dalle azioni quotidiane che tutti svolgiamo, e chi invece sce-

glie di non sapere. Chi nasce con una predisposizione a capire e chi invece lotta per raggiungere un altro livello di cultura.

Ovunque scegliamo di guardarla, dunque, la conoscenza ci arriva come necessaria. È un istinto viscerale dell'uomo, quello di conoscere. Eppure, se guardiamo davvero a fondo, notiamo che la conoscenza ha un "alter ego", una parte che a volte tendiamo a

tralasciare, ma che in realtà è l'essenza stessa della conoscenza: la sua applicazione.

In un mondo in cui siamo bombardati da informazioni, opinioni e commenti spesso superficiali, un mondo che gira sempre di più attorno alle apparenze e non ai fatti, a volte dimentichiamo ciò che invece dovrebbe essere alla base di una società ben costruita ed equilibrata: non basta sapere, bisogna



1. Tipico villaggio africano



anche saper fare. Non basta parlare, bisogna anche agire. Non basta criticare, bisogna anche proporre. Sfruttare la conoscenza che abbiamo ricevuto per rendere il mondo un posto peggiore, inquinandolo di informazioni false e stereotipi, è un insulto alla natura della stessa conoscenza, che per secoli è stato l'unico mezzo che avevamo di vedere la luce anche laddove c'era solo buio.

**Proviamo, dunque, ad aprire gli occhi e cerchiamo di romperli, questi stereotipi. Salviamo quello che rimane della conoscenza, e grazie ad uno sguardo attento andiamo oltre le apparenze e troviamo chi, nel suo piccolo, si impegna ancora, chi resiste e continua a fare tanto. Non è facile, ma nemmeno impossibile. Diamo a queste culture l'occasione di occupare un posto di rilievo nel mondo, almeno per una volta.**

Scopriamole, tocchiamole con mano, viviamo le loro vite, seguiamo i loro rituali, e vedremo che, dopotutto, non sono così diverse da noi. Hanno anche loro valori che apprezzano, Dei che venerano, abitudini particolari che ma-

gari noi non capiamo, ma che sono tratti distintivi del popolo in sé.

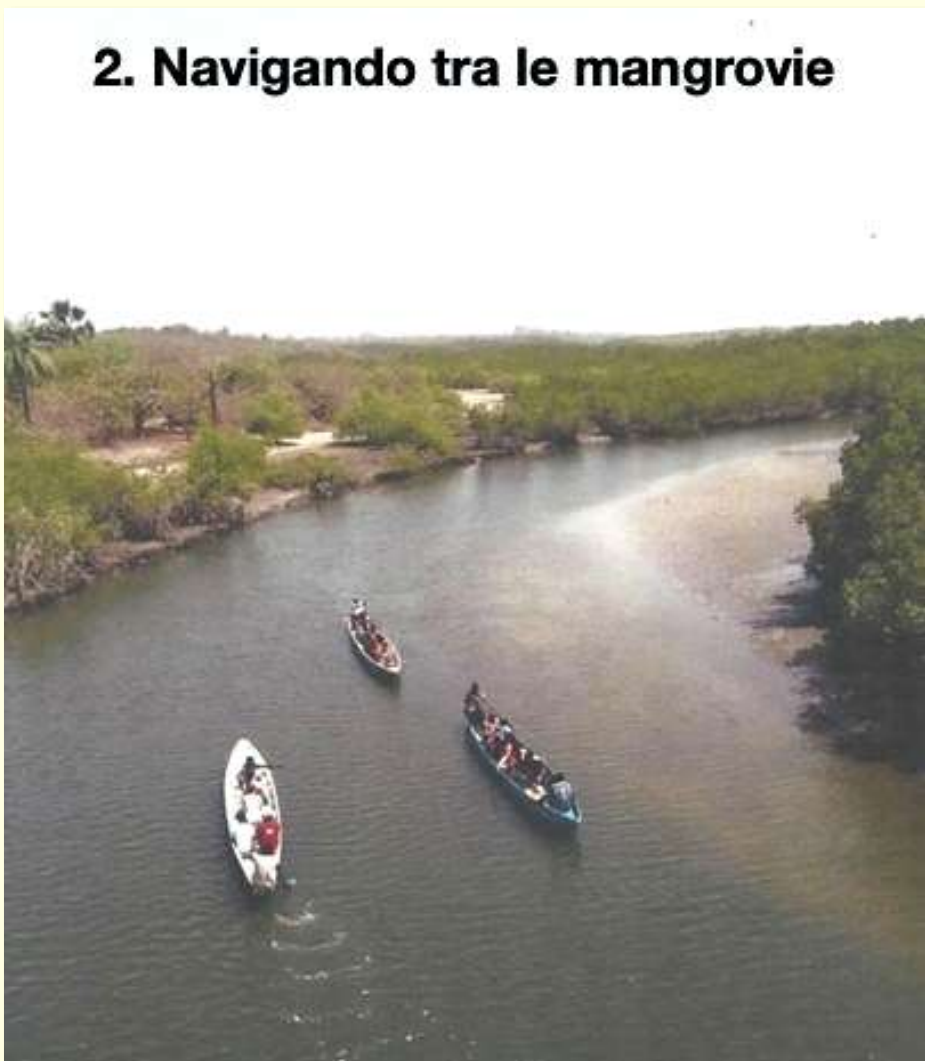
**Partiamo per un vero e proprio viaggio di conoscenza e poi, quando saremo di nuovo al sicuro a casa, riflettiamo su quello che abbiamo visto. Perché il viaggio serve proprio a questo: allargare i propri orizzonti e aprire la mente.**

Si può viaggiare sempre. Si viaggia in aereo, in treno, con la macchina, in nave. Poi ci sono metodi di viaggio più "ortodossi": viaggiare con lo smartphone, grazie alla realtà virtuale che adesso è entrata a far parte delle nostre vite sempre più digitalizzate, oppure viaggiare con la mente, verso universi fantastici.

**Il viaggio di cui ho scelto di parlarvi, oggi, l'ho fatto tra le pagine di un libro, seguendo sentieri di carta, salpando in un mare nero come l'inchiostro, parlando con persone fatte di parole e ammirando paesaggi dipinti. "Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito..." perché la lettura è un'immortalità all'indietro".**

E' una celebre frase di Umberto Eco, ed io in questo viaggio ho vissuto in Africa, precisamente in Etiopia, seguendo una carovana del sale, alla scoperta di un popolo nascosto, gli Etiopi, e di come il loro panorama sociale sta cam-

## 2. Navigando tra le mangrovie







3. Costruzione di una strada

biando negli ultimi anni, a causa della guerra civile e dell'influenza cinese che si sta facendo più consistente ultimamente. Uno scenario complesso, una popolazione oppressa da continue guerre ma che non è poi così sottomessa come sembra.

Il viaggio che ho intrapreso io l'ho fatto seguendo le parole di Erika Mattio, archeologa e antropologa, nel suo libro intitolato *"Le ultime carovane del sale"*. Concepito come opera di dottore, questo progetto si basa su uno studio e di base parla proprio di un viaggio, un viaggio in Etiopia, sulle tracce delle ultime carovane del sale, alla ricerca della risposta ad una domanda di fondo: come sta cambiando l'Africa?

E soprattutto, se e quanto la presenza cinese sta cambiando la società africana? La risposta ce la dà proprio lei. *"La Cina non è un nemico come noi pensiamo. Charamente, i cinesi stanno conquistando l'Africa per le materie prime, ma allo stesso tempo stanno portando anche dei benefici, come le strade."* ci dice Erika

in un'intervista, rimarcando su come la guerra civile che sta sconquassando l'Etiopia abbia creato una grande carenza in questo settore.

*"Gli interessi economici ovviamente possono riportare non solo l'attenzione sulla costruzione stradale, ma possono creare delle assunzioni di lavoro a queste persone che non hanno più un lavoro perché è stato tutto distrutto."* Un chiaro messaggio di innovazione, dunque, quello che ci arriva da queste parole. Le chiediamo se secondo lei l'influenza cinese è davvero un bene per la società etiope. Il problema, ovviamente, si presenta quando si tratta di conservare la memoria, ci spiega Erika, che, quando due culture diverse convivono, tende a passare in secondo piano. È una grave perdita a livello storico, ma talvolta è anche necessaria. *"I Paesi non possono rimanere vincolati all'idea*

*emozionale che abbiamo noi dell'antico. Se noi vediamo l'Africa come il posto dove ci sono gli animali ma anche dove la gente muore di fame, non possiamo evolverci. La gente non DEVE morire di fame, e sicuramente un utilizzo stradale migliore può aiutare molti."*

Queste parole sono il principio fondante della conoscenza. Nessuna generalizzazione infondata, solo la verità, nero su bianco. Si dipinge l'Africa non come stato sottomesso, ma come stato resiliente, uno stato che ha bisogno di innovazione, dove la guerra civile si sta portando via molto ma nonostante tutto c'è ancora chi resiste e porta avanti la tradizione di un Paese unico nel suo genere...perché solo applicando la conoscenza si può davvero dire un "basta" corale alle maldicenze ■

© Riproduzione riservata



4. Passeggiando su una spiaggia africana





RETE WIGWAM®



## TEMA 2023: PATRIMONIO VIVENTE

Includi ad esempio le arti tradizionali e il modo in cui le comunità trasmettono la conoscenza attraverso la memoria collettiva, nonché il rapporto che le persone hanno col loro senso del luogo e della comprensione dei valori ambientali e culturali che i territori racchiudono.



European Heritage Days

Giornate Europee del Patrimonio

## GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO WIGWAM\* | 23-24 SETTEMBRE 2023

Tipo di evento:	Visita libera
Comunità Locale Wigwam	Wigwam Local Community Cagliari - Italy
Titolo dell'evento:	<b>LA SARDEGNA DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI TEPILORA</b>
	Il Parco naturale regionale di Tepilora si estende per quasi 8000 ettari in un territorio di foreste incontaminate, sentieri e corsi d'acqua che dalle montagne della Barbagia raggiungono le zone umide della costa. Il Parco si trova nel nord est della Sardegna tra i comuni di Bitti, Lodè, Posada e Torpè, suo fulcro è il monte Tepilora (m.528 s.l.m.), una punta rocciosa dal profilo triangolare che si staglia nell'area boscosa di Littos e Crastazza e guarda verso il lago di Posada. Nel giugno 2017 l'Unesco ha riconosciuto l'area del Parco e di altri 13 comuni circostanti quale Riserva di Biosfera (MAB UNESCO) denominata "Tepilora, Rio Posada Montalbo" Il territorio è molto vario e caratterizzato da altopiani e una estesa zona pianeggiante lungo la costa. Gli obiettivi della Riserva di Biosfera sono: sviluppo, logistica e conservazione. Le notizie sul Parco di Tepilora e sulla Riserva di Biosfera trovano e hanno trovato ampio spazio nei maggiori organi stampa nazionale ed internazionali.
Luogo dell'evento	Parco Naturale Regionale di Tepilora (Bitti)
<b>INFORMAZIONI PRATICHE</b>	
Accessibilità a disabili:	No
Data dell'evento	<b>Sabato 23 e Domenica 24 settembre 2023</b>
Ore: apertura, partenza	Dalle ore 9:00 alle ore 20:00
Numero di posti	Nessun limite
Indirizzo luogo attività:	Parco Naturale Regionale di Tepilora (Bitti)
Prenotazione (si/no):	No
Costo / Quota assoc:	Nessuno. L'accesso al Parco è libero, previo avviso all'Agenzia Forestas per la zona forestale +39 0784 228200
<b>ORGANIZZATORE</b>	
Nome organizzatore:	Comunità Locale Wigwam di Cagliari
Sito internet:	<a href="http://www.tepiolorapark.it">www.tepiolorapark.it</a>   <a href="http://www.wigwam.it">www.wigwam.it</a>
Pagina facebook:	@ParcoRegionaleTepilora   @wigwam.cagliari
Partner dell'evento:	Riferimenti locali: Agenzia Forestas ed Ente Parco Regionale Tepilora
<b>REFERENTE DELL'INIZIATIVA</b>	
Nome e Cognome:	Maurizio Orrù
Titolo, ruolo:	<input type="checkbox"/> Wigwam Linkman <input checked="" type="checkbox"/> Wigwam Corrispondente <input type="checkbox"/> Altro Referente
Contatto telefonico:	+ 39 340 8178314
Contatto e-mail:	orrumauriz@tiscali.it

(\*) Rete associativa non profit per lo sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali fondata in Italia il 3 dicembre 1972 - Associazione Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15 dicembre 2017